

La riapertura della storica Biblioteca (istituita nel 1928) segna anche il sospirato completamento dell'ASAC (l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale) e il suo ritrovato, pieno funzionamento, dedicato principalmente a Venezia.

Dopo 10 anni (dalla chiusura della sede di Ca' Corner della Regina), la Biblioteca internazionale unica, relativa a tutti i settori delle Arti contemporanee, è stata dunque completamente riaperta al pubblico, e restituita alla città in una sede ideale anche perché viva, a stretto contatto con le Esposizioni e le Mostre Internazionali di Arte e Architettura. Una sistemazione straordinaria sia dal punto di vista funzionale, sia della qualità architettonica, con elevati standard di consultazione rivolti agli studenti di Venezia, ai ricercatori, ai visitatori delle mostre.

E' oggi possibile consultare in maniera rapida i testi della Biblioteca nella nuova grande sala di lettura di 350 m<sup>2</sup>, circondata da un ballatoio su due livelli, su cui sono disposti oltre 800 metri lineari di scaffalature, e dove sono collocati gli oltre 130 mila volumi del fondo librario dell'ASAC. Al piano terra, in moderni armadi compattabili, trovano la loro collocazione i periodici.

Dopo un impegnativo lavoro di restauro - che ha interessato il consolidamento e il recupero strutturale, l'organizzazione dei percorsi orizzontali e verticali, la realizzazione ex novo di impianti tecnologici e l'allestimento di attrezzature e dotazioni per la conservazione e la consultazione dei materiali - trova collocazione oggi nella Biblioteca, ampliata fino a 1.400 m<sup>2</sup>, oltre ai cataloghi e volumi di Arti Visive anche la restante parte dei volumi riguardanti Architettura, Cinema, Danza, Musica, Teatro.

L'ASAC trova ora così una razionale organizzazione: da un lato la nuova sede al Padiglione Centrale della Biennale (ai Giardini) per la consultazione della Biblioteca, dall'altro il mantenimento della sede al Parco scientifico tecnologico Vega (a Marghera) per la conservazione e consultazione del fondo storico (con notevole affluenza di ricercatori e studiosi, e prenotazioni in costante aumento anche grazie all'ubicazione facilmente raggiungibile dalla terraferma) e delle restanti collezioni - quali Fototeca e Fondo artistico - che necessitano di depositi con alti standard tecnologici di conservazione.

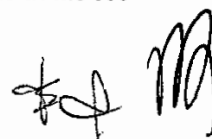
La biblioteca ha registrato da subito un buon afflusso di studenti e ricercatori nonché di visitatori veneziani e non che l'hanno frequentata anche in occasione di conferenze stampa e presentazioni di libri (nel mese di novembre l'ultimo libro di Gillo Dorfles "Inviato alla Biennale: 1949 - 2009), iniziative per le quali il nuovo spazio si è dimostrato sede ideale.

Il costo complessivo dell'intervento è di 2.530.000 euro.

Il Comune di Venezia ha stanziato per il 2010 un primo finanziamento a valere sulla "legge speciale per Venezia" per 700.000 euro.

#### 4) La risistemazione definitiva dei fondi dell'Asac

- Riapertura della Biblioteca. Tutti i volumi del Fondo librario (oltre 130.000), di cui 70.000 cataloghi di mostre e 3.500 periodici, sono stati trasferiti al Padiglione Centrale (Giardini), salvo la parte delle riviste rare, che restano conservate al Vega. Grazie all'iniziativa Bibliografia della Mostra, in base alla quale ogni Artista/Architetto invitato dona alla biblioteca i testi per lui più significativi rispetto alla sua partecipazione, al Padiglione Stirling ai Giardini si sono avute 600



nuove acquisizioni nel 2009 in occasione della 53. Esposizione Internazionale d'Arte, e oltre 400 ad oggi in occasione della 12. Mostra Internazionale di Architettura:

- Fondo storico. E' stato riordinato e aperto alla consultazione nei locali del Vega. Conserva la produzione documentaria della Biennale, a partire dalla prima Esposizione Internazionale d'Arte del 1895. Comprende 3 milioni di documenti. Secondo il progetto realizzato in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica per il Veneto e l'Archivio di Stato, ne sono stati completati il riordino e l'inventariazione (tutti i documenti fino al 1972), e sono stati effettuati il riordino e la rilevazione dei materiali dell'archivio corrente/di deposito. E' aperta al Vega la consultazione da parte di studiosi (2 giorni a settimana) e registra ogni giorno il tutto esaurito (numero massimo di 10 utenti ammessi). La maggior parte degli utenti proviene da fuori Venezia, ed è composta da studenti e ricercatori.
- Raccolta documentaria. Anche la Raccolta documentaria è stata riordinata al Vega. E' stato avviato un progetto di riordino e inventariazione (circa 15.000 buste contenenti ritagli stampa e materiale vario (brossure, inviti, piccole pubblicazioni riguardanti tutti i settori di attività della Biennale), in collaborazione con il Servizio Civile Nazionale e l'Ufficio Servizio civile del Comune di Venezia. Confluisce nella Raccolta documentaria la collezione di ritagli stampa relativi alla Biennale, dal 1895. Raccoglie oltre 1 milione di documenti. Fa parte di questa Raccolta, inoltre, un insieme ricco e variegato di materiale minore formato da opuscoli, ciclostilati, schede informative, inviti, volantini.
- Fototeca. La Fototeca è stata collocata interamente al Vega, ed è stata sottoposta a un importante processo di riordino e inventariazione (più di 29.000 negativi su lastra e 60.000 negativi su pellicola finora restaurati)
- Fondo artistico. Collezione le opere d'arte che la Biennale ha acquisito nel corso della sua attività. Dispone di 3.000 opere. E' stato in parte allestito nella sede della Biennale di Cà Giustinian, e in parte riordinato e collocato nella quadreria allestita al Vega
- Mediateca. È costituita da materiali audio e video ed elettronici, ed è stata risistemata e riordinata al Vega. Raccoglie 8.500 unità. Negli ultimi anni sono stati digitalizzati e restaurati 145 video d'artista in collaborazione con l'Università di Udine, e il Fondo è stato incrementato con l'importante Fondo Art Tapes 22, con capolavori di Abramovic, Acconci, Beuys, Boetti, Kounellis, Viola.
- Fondo manifesti. Raccoglie in tutto al Vega 15.000 copie, di cui 3.500 originali. Su tutto il fondo è stato attuato un piano di riordino, conservazione e ricognizione con la contestuale inventariazione delle copie necessarie per la conservazione, distinta dai duplicati originali pure adeguatamente collocati.

5) Arsenale: Padiglione Italia – estensione eccezionale in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia  
Su richiesta del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in considerazione delle celebrazioni dei 150. dell'unità d'Italia è stata concordato l'estensione per il 2011 degli spazi destinati alla mostra organizzata dalla Direzione PABAAC allo spazio attiguo al Padiglione Italia all'Arsenale, costituito dall'edificio c.d. Tese dei Soppalchi di circa 900 mq. Tale iniziativa ha comportato l'esecuzione di interventi di ripristino, risanamento e impianti del nuovo spazio, fino ad oggi adibito a magazzino per una somma di circa 1.200.000 euro. Gli interventi in corso nel 2011 si completeranno nel mese



di aprile al fine di consentire l'allestimento della Mostra per la 54. Esposizione internazionale d'Arte.

\*\*\*\*\*

In conclusione per realizzare il programma di interventi complessivo sopra descritto il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di investimenti complessivi dell'ordine di 6.430.000 euro. A sostegno di tali interventi il Comune di Venezia ha previsto un contributo 1.500.000 euro per il 2010 (800.000 euro per la biblioteca dell'ASAC e 700.000 per la Sala delle Colonne). Sulla parte di spesa con copertura prevista con risorse proprie La Biennale ha presentato nel 2010 richiesta di finanziamento specifico ad ARCUS. Sono stati inoltre previsti i conseguenti ammortamenti pluriennali.

**Programmi straordinari di riqualificazione della Mostra del Cinema (A) perfezionamento con il Comune di Venezia (B) e aggiornamento su altri interventi (C).**

Sin dalla riunione del 22 settembre 2010, a soli 12 giorni dalla chiusura della 67. Mostra internazionale d'Arte Cinematografica siano state portate all'esame del Consiglio di Amministrazione le gravi criticità emerse nel corso della manifestazione e le condizioni difficili in cui essa si era svolta, dovute principalmente a:

1. La presenza del cantiere per la realizzazione del nuovo Palazzo del Cinema.
2. La presenza di fenomeni critici per quanto riguarda le tradizionali strutture che ospitano la Mostra stessa.
3. La carenza di spazio circostante (causata dal cantiere) che ha portato ad un affastellamento delle presenze collaterali.
4. Critiche formulate da parte di alcuni partecipanti alla Mostra sull'onerosità delle sedi alberghiere.
5. L'incertezza circa la sussistenza delle condizioni perché la realizzazione del nuovo Palazzo del Cinema e delle strutture connesse potesse procedere e concludersi nei tempi annunciati.

Di fronte a questa situazione veniva individuata una serie di interventi urgenti di miglioramento e qualificazione delle strutture, in attesa del completamento dei lavori del Nuovo Palazzo del Cinema, interventi da avviare subito, in modo da offrire al mondo e agli operatori del cinema un quadro di atti compiuti capaci di offrire la percezione precisa di un programma generale di riqualificazione della Mostra e delle sue strutture a fianco del nuovo Palazzo.

Nella riunione del 22 settembre 2010 il Consiglio approvava un "libro bianco" con il quale si identificavano misure da adottare e grado di emergenza, ed in particolare gli interventi da compiere subito e capaci di dare risultati tangibili per la prossima MIAC.

Nelle sedute del 19 ottobre e del 14 dicembre 2010, Il Consiglio approvava poi l'avvio di un programma di interventi da realizzare immediatamente per la riqualificazione del Palazzo del Cinema e dell'ex Casinò. A tal fine si richiedeva la concessione degli edifici stessi, affinché tali interventi fossero realizzabili immediatamente dalla Biennale e con oneri che la Biennale stessa avrebbe anticipato.





**A. Interventi di riqualificazione e straordinaria manutenzione del Palazzo del Cinema e Palazzo dell'ex Casinò Lido di Venezia.**

E' stato previsto per la Sala Grande, un intervento di rifacimento degli impianti tecnici ed elettrici e di rifacimento dell'interno e degli arredi secondo un progetto ispirato all'idea del restauro e del ripristino della Sala Storica della MIAC di Venezia, mentre per quanto riguarda l'ex Casinò è stata approvata l'attuazione di interventi di risanamento tetti delle strutture esistenti.

Il programma dei lavori di riqualificazione, restauro e ristrutturazione improcrastinabile per l'anno in corso, prevede un quadro economico con un costo massimo di 3,8 milioni di euro

**B. Convenzione con il Comune di Venezia**

E' stata conseguentemente definita con il comune di Venezia la concessione in uso di palazzo del Cinema, ex Palagalileo- Sala Darsena, palazzo ex Casinò, al fine di realizzare il programma di interventi.

La concessione avendo durata permanente ed estensione temporale fino al 2012, anno nel quale è previsto il completamento della realizzazione del Nuovo palazzo del Cinema, prevede che nel periodo non utilizzato dalla Biennale per le finalità istituzionali, gli immobili siano destinati ad attività congressuali e regola le modalità relative.

**C. Altri interventi**

Il programma di interventi sulle strutture va completato con l'attuazione di altri punti elencati in un libro bianco elaborato subito dopo la chiusura della Mostra ad oggi sono stati compiuti i seguenti passi straordinari nell'attivazione dei punti del libro bianco:

1. La diffusione del digitale terrestre nelle aree del Lido che consentirà una riqualificazione della connessione interna con la disponibilità nei circuiti televisivi delle conferenze stampa della Mostra;
2. La struttura comunale competente realizzerà la copertura integrale dell'area della Mostra con un sistema di WIFI così da facilitare l'attività della stampa e l'uso del computer con accesso gratuito.
3. Si è concluso un accordo con la catena alberghiera Starwood che consente la disponibilità di stanze durante il periodo della MIAC in alberghi di grande qualità e a prezzi controllati.
4. Si è concluso poi un accordo con il Grand Hotel Excelsior. L'accordo prevede: la disponibilità di stanze a prezzo prefissato a disposizione degli ospiti della MIAC che potranno essere allocate secondo criteri prefissati dalla Biennale all'ospitalità per giurie, delegazioni film in concorso ecc. Con tale accordo si ritiene superare le critiche alla MIAC per quanto riguarda gli alti costi di ospitalità per i partecipanti alla Manifestazione. Il contratto prevede inoltre una più ampia disponibilità di spazi all'esterno e all'interno dell'albergo, rispetto all'affastellamento registrato nelle ultime due edizioni, nonché l'assunzione in gestione diretta della Biennale delle c.d. "piccole procuratorie" e del Lions Bar. La gestione diretta consentirà un significativo miglioramento della qualità dell'uso di questi spazi e quindi del complesso della cittadella della Mostra.

**Arsenale**

Nel corso del 2010 è proseguito il dialogo con le Istituzioni coinvolte nella valorizzazione e gestione delle aree dell'Arsenale, Ministero della Difesa insieme a Marina Militare e Comune di Venezia, con i quali sono stati concordati anche i nuovi interventi avviati.

Con gli stessi soggetti sono in corso da tempo contatti per la concessione di porzioni delle Sale d'Armi nord dell'Arsenale a seguito dell'interesse manifestato da alcuni Paesi stranieri partecipanti alle Mostre internazionali della Biennale, e in particolare dall'Argentina, di individuare degli spazi quale sede espositiva stabile in occasione delle predette manifestazioni;

A tal fine La Biennale ha elaborato uno schema progettuale preliminare per un piano di recupero degli edifici delle Sale d'Armi nord, nell'area sud est dell'Arsenale, da destinare a spazi espositivi attrezzabili dai Paesi stranieri quali loro padiglioni per un periodo corrispondente alla durata della concessione stessa e comunque commisurato all'entità del contributo da questi stanziato per il recupero dei fabbricati.

Il 9 dicembre 2010 La Biennale ha sottoscritto una dichiarazione congiunta con il Ministero degli Esteri Argentino con il quale è stato ribadito l'interesse dello Stato straniero per questo progetto. L'Argentina in particolare ha manifestato la disponibilità immediata a sostenere il recupero di un piano di una porzione dell'edificio destinando alla Biennale un contributo di 1.500.000 euro per l'avvio immediato e la realizzazione dei lavori sin dalla prossima 54. Esposizione Internazionale d'Arte.

Gli edifici versano in uno stato di degrado e precarietà tali da necessitare urgenti misure di messa in sicurezza che, La Biennale si appresta a realizzare d'intesa con la Soprintendenza.

La Biennale inoltre è pronta a definire con il soggetto titolare degli immobili una convenzione per la concessione per 22 anni di una prima porzione articolata su due piani di 500 mq circa ciascuno. Il piano terra potrà essere destinato a sede del padiglione dell'Argentina mentre la Biennale anticiperà il restauro del piano superiore in attesa di poter definire l'accordo con altro paese straniero.

## Iniziative 2010

### 1) Mostre a Cà Giustinian

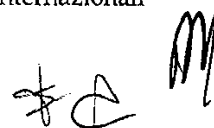
E' proseguito nel 2010 il programma di iniziative costituite da mostre, realizzate anche con il contributo dei materiali tratti dai Fondi dell'ASAC nel portego di Cà Giustinian. Dopo la mostra "La Biennale di Venezia 1979-1980. Il Teatro del Mondo «edificio singolare». Omaggio ad Aldo Rossi", in concomitanza con l'avvio della 12. Mostra internazionale di Architettura è stata inaugurata la mostra "Biennale Works in progress. Undicianni: realizzazioni e progetti in corso" sugli interventi realizzati sui siti in uso dal 1999 ad oggi

Nel 2011 dopo aver portato a termine il riordino della collezione dei manifesti storici che hanno trovato ordinata collocazione in una apposita sala della Sede del VEGA a Marghera, grazie a questo lavoro è stato possibile esporre tutti i principali manifesti delle attività con la mostra inaugurata nel mese di febbraio 2011 a Cà Giustinian "Italia 150/ Biennale 116 -Tutti i manifesti di una vita in Mostra a Cà Giustinian"

Nell'anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia quindi La Biennale espone tutti i Manifesti dei 116 anni della sua storia.

L'allestimento si svolge in due spazi:

1. Nel Portego di Cà Giustinian dove sono esposti gli originali delle Esposizioni Internazionali



d'Arte corredati da una selezione di cataloghi, pieghevoli e cartoline, manifestini per treni, banner e altri materiali pubblicitari prodotti dalla Biennale. La mostra è poi integrata con una di storia fotografica di eventi e allestimenti relativa alle Biennali e alle sezioni di mostre evocate dal manifesti e dai materiali grafici selezionati.

2. Nella Sala delle Colonne dove è possibile vedere affissi in sequenza su appositi pannelli oltre 300 tra manifesti e locandine delle mostre di tutti i Settori della Biennale succedutesi nel tempo, a testimonianza della presenza dell'Istituzione fondata nel 1895 in un lungo tratto della storia d'Italia.

## 2) Avvio 1. Masterclass in Arti Visive e Design

Nel nuovo spazio laboratorio al piano terra di Cà Giustinian è stata avviata nel mese di novembre 2010 la 1. Master Class in Arti Visive e Design, grazie al sostegno della Camera di Commercio di Venezia, nell'ambito del Progetto CITIES - INTERREG IVc, condotta dal Master Mario Nanni.

Hanno confermato la loro partecipazione 16 allievi provenienti da Venezia e province limitrofe.

La Master Class si è articolata in tre sessioni: durante la prima sessione – svoltasi dal 22 al 26 novembre – il Master Mario Nanni si è soffermato sulle proprietà della luce.

La seconda sessione, dal 29 novembre al 10 dicembre, ha visto gli allievi lavorare in autonomia utilizzando la struttura, i materiali e i macchinari specifici messi a disposizione appositamente nel Laboratorio.

La terza, sessione conclusiva –dal 13 al 17 dicembre – è stata coordinata ancora dal Master ed è dedicata all'ultimazione e presentazione finale dei progetti. I progetti e prototipo sono stati esposti al pubblico nel Laboratorio fino all'8 marzo.

Si conferma l'efficacia e valore delle iniziative di tipo laboratoriale/formativo e si sta lavorando per la definizione di altri accordi con la Camera di Commercio, per nuove classi, a valere sul 2011

## 3) Un'attività in grande espansione: Education

La Biennale nel 2010 ha dato grande impulso alle attività Educational, organizzando iniziative trasversali in tutte le sue manifestazioni dall'approccio interattivo multidisciplinare.

Le attività educational hanno lo scopo di:

- favorire la "conoscenza diretta" del mondo delle arti da parte delle giovani generazioni
- aprire le attività della Biennale verso il territorio, facendo della "visita alla Biennale", fin dalla giovane età, un elemento del "lessico familiare" per le nuove generazioni, della città di Venezia, del Veneto e più in generale del territorio
- favorire nell'ambito della scuola il "fare creativo" come parte integrante della educazione e formazione dei giovani;
- favorire attraverso la conoscenza delle arti contemporanee lo sviluppo di nuovi scenari di creatività ed innovazione aziendale per imprese, professionisti e adulti in genere.

Le attività Educational hanno visto la presenza di 29.832 persone:

- 12. MIA 24.864 (83,3%)
- altre attività Educational/attività esterne 4.968 (16,7%)

• studenti	22.088 (74%)
• adulti	7.744 (26%)

Una speciale attenzione è stata riservata al mondo della scuola con iniziative dedicate a docenti e studenti di ogni ordine e grado. Sono state organizzate per i docenti delle preview gratuite di presentazione di Mostre e Festival. Queste anteprime che, nel corso del 2010, hanno registrato una presenza di circa 800 insegnanti, nascono con l'obiettivo di presentare e illustrare i contenuti degli eventi ponendo particolare attenzione all'aspetto didattico e presentando le molteplici proposte educational che vengono, di volta in volta, strutturate per ogni fascia d'età.

La programmazione durante la Mostra, come di consueto, si suddivide in Attività di Laboratorio (teorico e pratico) e Percorsi Guidati.

Le *attività pratiche* si rivolgono in particolar modo alle scuole dell'infanzia e primarie comprendono un'introduzione tematica e applicazioni pratiche attraverso manipolazione e realizzazione di oggetti con l'utilizzo di materiale vario, di riciclo e di uso corrente.

Agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado vengono proposti i laboratori teorici che consistono in brevi lezioni su aspetti specifici dell'Esposizione o singoli autori o correnti seguiti da una discussione/esercitazione di fronte ad alcune opere.

Alle scuole secondarie di secondo grado vengono, altresì, proposti percorsi guidati che prevedono la presentazione dei temi e i motivi dell'Esposizione e l'illustrazione diretta delle opere esposte attraverso un metodo interattivo; approfondimenti tematici che illustrano i temi dell'Esposizione da prospettive di interesse e attualità culturale e workshop multimediali che uniscono le tecniche creative dei laboratori a una sottolineatura del carattere multimediale delle manifestazioni stimolando la capacità di sperimentazione.

Alcune nuove iniziative si sono inserite nell'offerta educational 2010:

- Speciale programma educational dedicato alle imprese e ai professionisti in occasione della 12. Mostra Internazionale di Architettura;
- Laboratori multidisciplinari quali: La Danza a scuola: progetto che nasce dall'esigenza di introdurre e approfondire il processo creativo coreografico; Il Suono Illuminato: progetto di divulgazione musicale con cicli di incontri dinamici di approfondimento su diversi focus tematici; Architettura + Musica: percorso multidisciplinare volto ad approfondire il rapporto tra suoni, spazi e composizione musicale.

In generale tutte le attività sono realizzate da un team composto di professionisti che si formano a contatto con i Direttori dei Settori, elabora progetti ed iniziative per rispondere con creatività, flessibilità e competenza alle esigenze delle diverse categorie di pubblico.

Si tratta di operatori didattici di provenienza internazionale, con diversi background culturali e formativi ed esperienze d'alto livello nella didattica, i quali progettano e conducono iniziative col pubblico organizzato delle scuole ma anche di altre categorie quali università, appassionati e addetti ai lavori, aziende e professionisti, famiglie e bambini.

Nel 2010 ha preso inoltre l'avvio, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 settembre, il progetto Scuole del Veneto: obiettivo 50.000 con lo scopo di fidelizzare e agevolare gli studenti del Veneto alle attività Educational della Biennale di Venezia.

A tale proposito per gli studenti delle scuole è stato organizzato un servizio di navetta gratuita verso i Giardini, denominata "il vaporetto della creatività", che ha riscosso un notevole successo soprattutto tra le classi dei più piccoli, consentendo a molti insegnanti la pianificazione di una giornata a Venezia che altrimenti sarebbe stata difficile.

Per le famiglie ed i bambini più piccoli la Biennale è uscita dalle sue sedi per effettuare nel territorio circostante sette happening ludico – creativi, realizzati in alcune città e località di villeggiatura del Veneto (Venezia, Vicenza, 2 a Padova, Torri del Benaco VR, Sarmede TV e Falcade BL) coinvolgendo 305 partecipanti.

La sede istituzionale della Biennale di Venezia - Cà Giustinian si è aperta a servizi di visite guidate alle quali hanno partecipato 419 persone.

Il Padiglione Centrale ai Giardini della Biennale è stato la sede di un nuovo programma straordinario di attività educational e iniziative creative con il 1. Carnevale dei ragazzi – Il Giardino della Creatività (6 > 16 febbraio 2010).

Le attività si sono svolte con l'assistenza e la guida degli operatori didattici della Biennale di Venezia ai quali si sono affiancati gli studenti delle Scuole d'Arte che hanno vissuto, in questo modo, un percorso di formazione e sperimentazione. Il Carnevale alla sua prima edizione ha visto la partecipazione 10.500 persone, di cui 2100 studenti in gruppi organizzati dalle scuole.

Sulla base del successo della prima edizione si è immediatamente proceduto ad organizzare la 2. Edizione per il 2011 (26 febbraio – 8 marzo) per la quale si è chiesta ed ottenuta l'adesione dei Paesi, in particolare quelli con Padiglioni ai Giardini

INSERIRE SINTESI 2. Edizione

#### **4) Arsenale della Danza (18 gennaio-30 maggio 2010)**

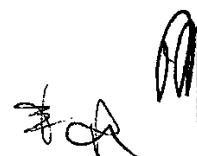
Nato dalla volontà di incentivare le energie creative delle nuove generazioni, l'Arsenale della Danza, diretto da Ismael Ivo, a un anno dalla sua istituzione ha precisato la sua fisionomia come centro di alta formazione nella danza contemporanea e spazio polifunzionale di produzione artistica, un cantiere di lavoro aperto al confronto tra la danza e le altre discipline - dal teatro alle arti visive e all'architettura, dalla drammaturgia alla scenografia - dove i giovani selezionati provenienti da tutto il mondo diventano attori del processo di creazione coreografica in tutti i suoi aspetti, fino al confronto finale con il pubblico internazionale della Biennale. Diretto da Ismael Ivo e svoltosi al Teatro Piccolo Arsenale dal 18 gennaio al 30 maggio, l'Arsenale della Danza è stato destinato a giovani danzatori con una solida formazione e un'esperienza già acquisita, che volessero perfezionarsi nel campo della danza contemporanea professionale.

Grandi danzatori e coreografi di tutto il mondo – tra cui Francesca Harper, Ryuzo Fukuhara, Daniel Léveillé, Yasmeen Godder – sono diventati insegnanti per 20 danzatori fra i 18 e i 29 anni di età, cui è stato dedicato un ciclo di Masterclass nell'arco di venti settimane, senza interruzione.

Engage yourself è il concetto attorno a cui si è costruita l'intera architettura formativa dell'Arsenale della Danza.

Le selezioni 2010 si sono svolte attraverso due audizioni: a Vienna, in collaborazione con il Festival ImpulsTanz, e a Venezia. Dopo il successo di The Waste Land della scorsa stagione, anche quest'anno il corso di studi si è concluso con la creazione di uno spettacolo sotto la guida coreografica di Ismael Ivo, Oxygen, che ha aperto il 7. Festival Internazionale di Danza Contemporanea il 26 maggio.

Fra le attività correlate all'Arsenale della Danza, il programma Open Doors (porte aperte) ha offerto l'opportunità a studenti, professionisti, studiosi e appassionati del settore di partecipare gratuitamente sia a lezioni di storia della danza, sia alla presentazione delle Masterclass, con il coinvolgimento, tra gli altri, di studenti e allievi di scuole di danza provenienti dal territorio della Regione del Veneto. Al termine di ciascuna Masterclass si è tenuta una presentazione al pubblico





del lavoro svolto. Le sette presentazioni si sono svolte col seguente calendario: 29 gennaio, 13 e 26 febbraio, 12 e 20 marzo, 2 e 10 aprile, sempre alle ore 18.

L'Arsenale della Danza ha inoltre portato la sua attività oltre Venezia con gli appuntamenti denominati Out doors.

Il 27 febbraio a Ismael Ivo, al Padiglione La Ronda della Fortezza da Basso di Firenze, è stato consegnato il Premio Danzainfiera – L'Italia che danza, che ha riconosciuto al settore Danza della Biennale e al suo direttore Ivo di aver contribuito alla crescita della danza e della cultura italiana nel mondo. Il 13 e 14 marzo l'Arsenale della Danza ha partecipato con il direttore Ivo ad un laboratorio-spettacolo insieme a danzatori locali presso il Teatro Fraschini di Pavia nell'ambito della Maratona della Danza, manifestazione non stop con lezioni, conferenze, eventi dedicati alla danza. Il 16, il 17 e 18 aprile i danzatori dell'Arsenale della Danza hanno tenuto una residenza coreografica di tre giorni, realizzata nel ridotto del Teatro Verdi di Padova e al Centro Culturale Altinate San Gaetano. La residenza si è conclusa con una sessione per il pubblico nell'ambito di Prospettiva Danza Teatro 2010, rassegna organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova. Nello stesso ambito e in collaborazione con l'Orchestra di Padova e del Veneto, il 17 maggio l'Arsenale della Danza al Bastione Alicorno di Padova ha presentato un estratto di Oxygen. Infine, quale novità Educational per l'Arsenale della Danza 2010, gli studenti delle lauree specialistiche dell'Università IUAV di Venezia hanno avuto l'opportunità di partecipare alle attività formative del Settore Danza, con un laboratorio curato dal direttore Ivo. Il Laboratorio ha previsto la partecipazione di 12 studenti, con compiti di assistenza alla regia e alla coreografia, assistenza alla scenografia e di elaborazione video e fotografica.

### 5) I grandi progetti promozionali

#### *I Sabati dell'Architettura*

Organizzata nell'ambito della 12. Mostra, I Sabati dell'Architettura è un'iniziativa che ha visto come protagonisti i direttori delle precedenti edizioni della mostra, affiancati da un gruppo di relatori – architetti, critici e personalità del mondo dell'architettura – affrontare un tema di discussione di fronte a un pubblico di studenti, esperti e visitatori. L'obiettivo è stato quello di ripercorrere, attraverso due mesi di conversazioni sui temi della contemporaneità, la storia di un settore che coinvolge un pubblico sempre più numeroso.

La nuova iniziativa è stata ampiamente apprezzata dal pubblico, attirando un numero enorme di visitatori, la maggior parte di loro giovani e studenti.

#### *Destinazione Biennale di Venezia: Universities meet in architecture*

La Biennale si è arricchita quest'anno anche del progetto rivolto ad Università e Istituti di formazione: sono stati siglati 36 protocolli di intesa con 21 Università italiane e 15 straniere dei seguenti paesi: Austria, Germania, Grecia, Irlanda, Olanda, Regno Unito, Slovenia, Spagna, Ungheria, USA.

In totale sono state organizzate dalle Facoltà partecipanti 22 attività tra seminari, workshop e allestimenti in sede di mostra.

2.253 gli studenti universitari provenienti da tutto il mondo hanno inserito la visita – della durata speciale di 3 giorni – all'interno del loro percorso formativo e considerato la Biennale un luogo di approfondimento e di ricerca, parte integrante della loro carriera culturale e formativa.

La 12. Mostra internazionale di Architettura ha quindi confermato la sua capacità di attrarre una grande quantità di pubblico – anche al di là di quello strettamente di settore – e di saper parlare ai giovani, che sono accorsi numerosi, rappresentando il 49% del totale dei visitatori.

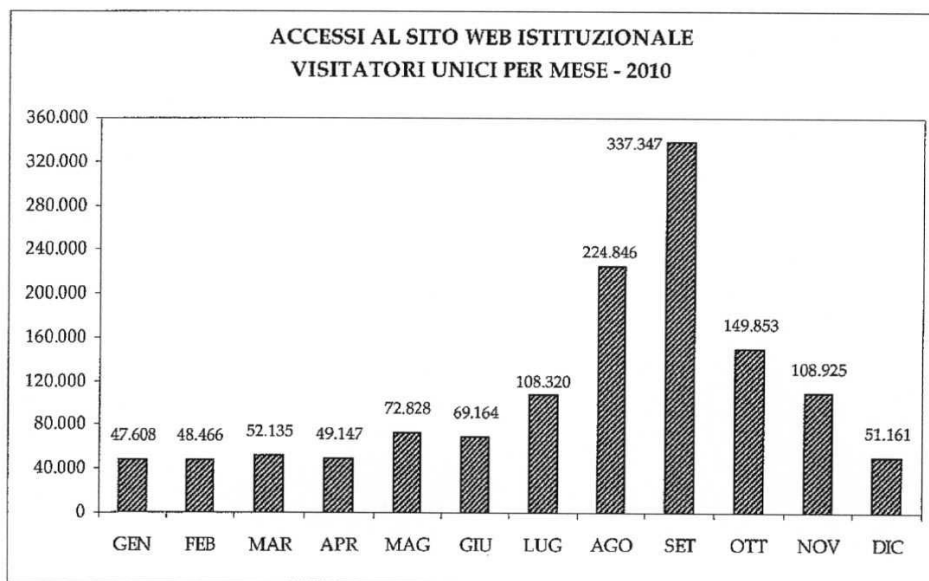


## 6) Sito web

La Biennale Channel, nata per stimolare la creatività e favorire l'interesse per le arti contemporanee del pubblico più giovane, ha attirato fino a 30mila visitatori mensili, raddoppiati dal 2009, per 104mila pagine viste, con un incremento del 30% rispetto allo scorso anno. 5.315 gli utenti registrati, anch'essi raddoppiati dallo scorso anno, che - attraverso gli strumenti propri dei social network - hanno partecipato ai concorsi online, alle attività educational, alle discussioni intorno alle video-testimonianze di circa 300 protagonisti della Biennale, incrementati del 50% rispetto al 2009, nei settori dell'arte, dell'architettura, del cinema, della danza, della musica e del teatro.

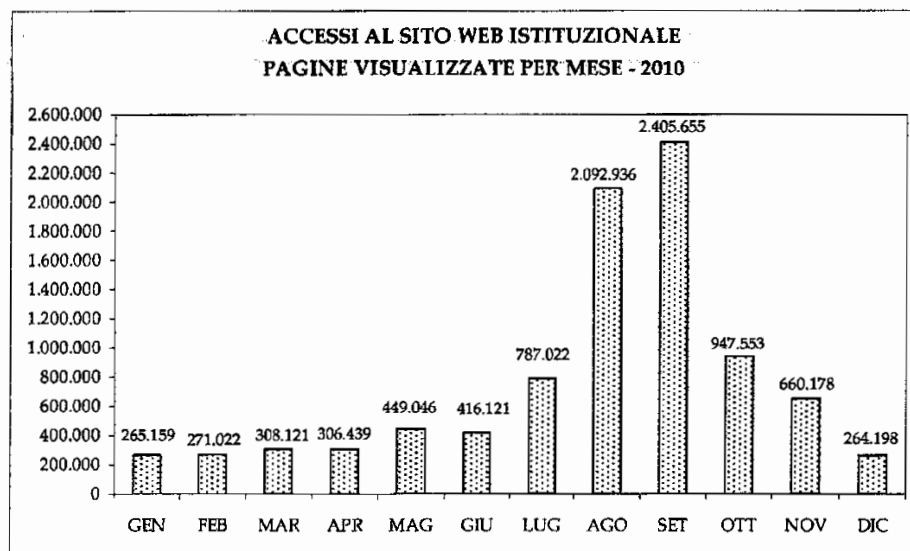
Anche il sito istituzionale della Biennale ([www.labiennale.org](http://www.labiennale.org)) ha raddoppiato i suoi visitatori rispetto all'anno precedente, raggiungendo i 600mila visitatori mensili, per 3.500mila pagine viste, con un incremento del 52%.

Oltre 30mila le persone iscritte alla pagina di Facebook della Biennale. Creata nel 2009, è diventata rapidamente la seconda pagina in Italia nel settore "cultura" per numero di iscritti. 3.186 i Follower su Twitter; 535.753 è stato il numero di visualizzazioni totali dei video pubblicati sul canale Youtube della Biennale.



Graf. 9 – Accessi visitatori unici per mese nel 2010

*[Handwritten signature]*



Graf. 10 – Pagine visualizzate per mese nel 2010

## 7) Illustrazione grandi eventi Mostre e Festival e programmi di settore

In allegato l'illustrazione delle grandi Mostre e Festival realizzati nel 2010

## Altre informazioni

### Contenzioso, Fondo rischi e accantonamenti

Nel corso del 2010 è stata risolta in via transattiva la causa promossa nei confronti della Fondazione dall'ex responsabile organizzativo dei Settori Arti Visive e DMT. Nel corso dell'anno si è estinta anche la controversia relativa a competenze spettanti ad ex dipendenti dell'ente autonomo La Biennale di Venezia, a seguito del passaggio in giudicato della sentenza della Corte d'Appello di Venezia che confermava l'accoglimento dell'istanza dei ricorrenti. Tenuto conto delle spese legali e successive spese di recupero delle somme già erogate in caso di sentenza positiva in terzo grado sentiti i legali esterni incaricati dalla Fondazione, è stato ritenuto più conveniente non impugnare presso la Corte di Cassazione detta sentenza.

Alla fine dell'anno sono state avviate nei confronti della Fondazione le controversie da parte di due ex collaboratori che chiedono il riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato. Nei primi mesi del 2011 la Fondazione è stata convenuta nella controversia promossa da due lavoratori impiegati da una ditta assegnataria di servizio nell'ambito della 53. Esposizione internazionale di Architettura (è quindi datore di lavoro diretto dei ricorrenti) per retribuzioni non percepite.

*[Handwritten signature]*

Il Fondo rischi ha visto pertanto nel corso dell'anno movimentazioni ordinarie rispetto alla verifica della sussistenza o meno di alcune poste e l'emergere di nuove, come meglio specificato nella nota integrativa.

### **Informazioni su ambiente e sicurezza**

La Biennale di Venezia svolge attività e servizi nel settore della cultura. In particolare le attività espositive ed artistiche sono legate alla organizzazione di eventi e spettacoli nel campo delle arti, architettura, cinema, teatro, musica e danza. L'organizzazione delle attività è demandata ai settori (Arti Visive e Architettura, Teatro Musica e Danza, Cinema e Archivio Storico delle Arti Contemporanee).

La Biennale di Venezia nello svolgimento delle proprie attività istituzionali pone sempre maggior attenzione al miglioramento della qualità del servizio, alla salvaguardia dell'ambiente e del contesto architettonico e sociale in cui opera e alla sicurezza dei lavoratori e del pubblico.

In particolare sul tema "Sicurezza", la Biennale è fermamente convinta che rappresenti un valore fondante l'assicurare ai propri dipendenti e al pubblico che partecipa agli eventi, le condizioni di massima sicurezza e la tutela della salute e dell'integrità fisica.

Per dare attuazione a tali principi e doveri, la società segue con scrupolo e attenzione il corretto rispetto della normativa vigente in termini di sicurezza, ambiente, privacy e agibilità degli spazi espositivi.

Per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori, la Biennale ha provveduto ad implementare e mantenere attivo il proprio sistema di gestione della Sicurezza ai sensi del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza d.l.s. 81/2008 ed a riorganizzare le proprie attività e le proprie funzioni ai sensi e d.lgs. 106/2009.


Sempre nel campo della sicurezza la Biennale pone particolare attenzione all'organizzazione e alla gestione del servizio di sicurezza durante lo svolgimento delle attività istituzionali procedendo alla scrupolosa analisi circa l'ottenimento dell'agibilità degli spazi, che di volta in volta vengono allestiti e utilizzati per lo svolgimento delle attività espositive e alla corretta applicazione delle norme per la gestione della sicurezza nei locali di pubblico spettacolo.

Non si registrano casi di morti sul lavoro o incidenti gravi accorsi durante lo svolgimento delle attività.

Non vi sono pertanto passività potenziali derivanti da malattie professionali accertate su dipendenti o ex dipendenti.

Per quanto riguarda gli aspetti correlati all'informativa volontaria sulla Sicurezza è da evidenziare la pianificazione dei seguenti obiettivi, in parte già avviati nell'anno:

- formazione programmata del personale sui temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- miglioramento delle aree espositive, delle infrastrutture e della nuova sede ad uso uffici;
- miglioramento e potenziamento dei sistemi di controllo e supervisione degli impianti presso le sedi espositive e le aree istituzionali;
- utilizzo di materiali allestitivi certificati ai sensi delle normative inerenti la sicurezza, antincendio;
- investimenti in nuove tecnologie per il controllo e monitoraggio degli impianti e dei sistemi di climatizzazione degli spazi e delle infrastrutture allestitive.





Data la tipologia di attività svolta e le caratteristiche delle infrastrutture e impianti utilizzati, la Biennale pone massimo impegno nella corretta gestione del ciclo dei rifiuti applicando le dovute attenzioni nella gestione della "raccolta differenziata" sia per le attività d'ufficio che nell'ambito di quelle espositive, ed in particolare:

- attenzione sempre crescente sull'impatto delle proprie attività nei confronti dell'inquinamento atmosferico, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettrici per il trasporto delle merci e dei visitatori all'interno delle aree espositive e studio di sistemi di produzione di "energia pulita" per le aree espositive;
- elaborazione di nuove procedure operative specifiche per la gestione dei rifiuti e massima attenzione sulla gestione operativa dei rifiuti anche mediante la creazione presso le aree espositive di "isole verdi" da mettere a disposizione anche delle ditte impegnate negli allestimenti per un controllo generale delle modalità di stoccaggio, differenziazione e conferimento a discarica autorizzata dei materiali.

Non si registrano danni arrecati all'ambiente da parte delle attività, degli impianti o delle infrastrutture (né accertati né potenziali).

Per il rispetto della Privacy, la Biennale elabora un documento programmatico sulla sicurezza, ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196 al fine di attestare che la Biennale si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

## Risultato del Bilancio 2010

La nota che segue riassume le risultanze dell'esercizio seguendo lo schema del conto economico riclassificato.

Nel 2010 i contributi pubblici complessivi per le attività correnti dal Ministero dei Beni e Attività Culturali, sono stati pari a euro € 14.228.000 e quindi inferiori del 2,83% rispetto all'anno 2009. Va evidenziato che alla progressiva riduzione della contribuzione statale, la Regione Veneto ha partecipato alle attività con contributi diretti ammontanti a € 1.792.000 e quindi pari al 11,32% del valore complessivo dei contributi (MIBAC, Regione Veneto e Provincia di Venezia), aumentando il suo apporto del 4%. Va considerato che il contributo della Regione Veneto è stato decurtato della somma di euro 67.723 corrispondenti all'incasso netto della 12<sup>a</sup> Mostra Internazionale di Architettura del sabato 20 novembre, destinato dalla Biennale a favore degli interventi per fronteggiare la crisi causata dalla alluvione dello stesso mese.

Inoltre, in linea con l'esercizio 2009, il Ministero dell'Interno ha finanziato progetti per la gestione di servizi di sicurezza per un totale di € 1.100.000.

Le entrate proprie sono pari a euro € 10.035.935, pari a circa il 34,66% del Valore della produzione. Esse evidenziano uno straordinario successo per quanto riguarda la ricerca sponsorship, il fundraising e soprattutto gli incassi da biglietteria.

Rispetto all'anno precedente vi è un decremento delle entrate proprie pari al 29,20% e rispetto al 2008, anno omogeneo per attività, un incremento pari al 29,03%.

I costi operativi sono stati pari a € 26.231.287, inferiori rispetto al 2009 del 14%, e inferiori rispetto al 2008 (anno omogeneo) dell' 1%.

Dalla differenza tra Ricavi della produzione (€ 27.757.695) e Costi operativi (€ 26.231.287) deriva un margine operativo lordo pari a € 1.526.408, su cui gravano oneri netti per la gestione finanziaria pari a € 52.610, cifra superiore rispetto all'anno precedente per effetto del ritardato incasso di parte dei contributi pubblici.

Per contro sono state rinviolate all'esercizio successivo operazioni di accensione di nuovi crediti bancari utili per una più equilibrata struttura di crediti e debiti e in particolare per una riduzione dei debiti verso fornitori.

Su questo margine sono presenti partite straordinarie nette positive pari a € 199.352 determinate principalmente da maggiori incassi per contributi pregressi (Vigilanza Antincendio 2008 e 2009) e verificate insussistenze di rischi.

Nel 2010 sono stati effettuati ammortamenti (esclusi gli Investimenti effettuati con Fondi della Legge Speciale e Finanziamento straordinario del Comune di Venezia) pari a € 1.620.083, inferiori del 12% rispetto agli ammortamenti del 2009 che erano pari a € 1.843.531.

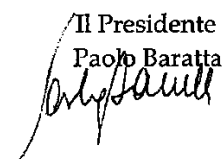
A seguito di questi risultati e decisioni, il risultato finale dell'esercizio risulta positivo e pari a € 53.066.

27.757.695	RICAVI DELLA PRODUZIONE Senza Siti - Legge Speciale e Fin. Comune VE
26.231.288	COSTI OPERATIVI (Tutte le Voci B del CEE escluso Amm.ti ed Accantonamenti)
<b>1.526.407</b>	<b>MARGINE LORDO OPERATIVO</b>
-1.620.083	AMMORTAMENTI Esclusi Amm.ti SITI - Legge Speciale e Fin. Comune VE
199.352	PARTITE STRAORDINARIE
-52.610	GESTIONE FINANZIARIA NETTA
<b>53.066</b>	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>

Tab. 1 – Principali elementi del Conto Economico

In allegato alla presente Relazione sono raffigurati i principali indicatori finanziari ed economici.

  
Il Direttore Generale  
Andrea Del Mercato

Il Presidente  
Paolo Baratta  




**ALLEGATO 1****Illustrazione grandi eventi mostre e festival e programmi di settore****La Biennale di Venezia****Attività 2010**

La Biennale di Venezia ha svolto nel 2010 tutte le attività programmate dal Consiglio di Amministrazione presieduto da Paolo Baratta e composto dal Sindaco di Venezia Giorgio Orsoni (vicepresidente, fino a marzo Massimo Cacciari), da Giuliano da Empoli (consigliere di designazione ministeriale), Amerigo Restucci (delegato dal Presidente della Provincia di Venezia) e Luca Zaia (Presidente della Regione del Veneto, fino a luglio il delegato Franco Miracco).

La Biennale ha organizzato a Venezia lungo tutto l'anno – nell'ambito dei diversi Settori artistici che ne caratterizzano l'attività pluridisciplinare – le seguenti manifestazioni: 7. Festival Internazionale di Danza Contemporanea (26 maggio-12 giugno) diretto da Ismael Ivo; 12. Mostra Internazionale di Architettura (29 agosto-21 novembre) diretta da Kazuyo Sejima; 67. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (1-11 settembre) diretta da Marco Müller; 54. Festival Internazionale di Musica Contemporanea (24 settembre-2 ottobre) diretto da Luca Francesconi.

Nuove Attività permanenti si sono aggiunte nel 2010 a queste grandi manifestazioni. La nuova disponibilità in via permanente di sedi a Venezia (Ca' Giustinian con sede aperta alla città, Padiglione centrale e nuova biblioteca Asac ai Giardini, nuovo Padiglione Italia all'Arsenale), e il programma di investimenti e riqualificazione di tali strutture, hanno consentito la riconfigurazione delle Attività permanenti stesse, permettendo di comprendere più esattamente i loro sviluppi concreti.

Tra queste, le sempre più importanti attività Educational, nell'ambito delle quali è stato organizzato il Primo Carnevale dei ragazzi della Biennale – Il Giardino della Creatività (6-16 febbraio) al Padiglione centrale ai Giardini; l'Arsenale della Danza (18 gennaio-30 maggio); le mostre al Portego di Ca' Giustinian, quali La Biennale di Venezia 1979-1980. Il Teatro del Mondo edificio singolare. Omaggio ad Aldo Rossi (10 febbraio-31 luglio) e Biennale Works in progress. Undici anni: realizzazioni e progetti in corso (27 agosto – 20 dicembre).

**Risultati**

In particolare il 2010 è stato un anno ricco di risultati positivi e di importanti miglioramenti strutturali, per il presente e il futuro della Biennale:

**Aumento del pubblico**

La 12. Mostra Internazionale di Architettura People meet in Architecture (29 agosto-21 novembre 2010), diretta da Kazuyo Sejima, ha totalizzato 170.801 visitatori con una media giornaliera di oltre 2.000 visitatori, superando del 31% il precedente record di 129.323 ottenuto dalla Mostra 2008, e ottenendo così un risultato eccezionale per affluenza di pubblico. I giovani e gli studenti sono stati il 49% dei visitatori totali. Sono stati 24.864 i visitatori che hanno usufruito dei servizi e partecipato



alle Attività educational (con un incremento del 48% rispetto al 2008). Inoltre, oltre 1.500 persone sono state coinvolte in attività esterne preliminari alla Mostra.

Al successo di pubblico hanno contribuito due grandi progetti promozionali della Biennale:

Destinazione Biennale di Venezia. Universities meet in architecture, con 36 protocolli di intesa siglati con 21 Università italiane e 15 straniere, e 2.253 studenti universitari da tutto il mondo di cui 1307 dall'Italia e 946 dall'estero che hanno inserito questa modalità di visita all'interno del loro percorso formativo.

Le Facoltà hanno organizzato una visita della durata massima di tre giorni conclusasi con un seminario di circa due ore, in uno spazio messo a disposizione gratuitamente dalla Biennale con relative facilities tecniche. Il numero totale di seminari organizzati sono stati 22.

I Sabati dell'Architettura, apprezzato ciclo di incontri con i Direttori delle passate Biennali Architettura, che hanno attirato numerosissimi spettatori in larga parte giovani

Al successo hanno inoltre contribuito i vari Padiglioni nazionali e in particolare il Padiglione Italia all'Arsenale, organizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con il PaBAAC e curato da Luca Molinari, e il Padiglione Venezia ai Giardini - promosso dalla Regione del Veneto - che ha ospitato omaggi allo scultore Toni Benetton e all'architetto Toni Follina.

La 67. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (1-11 settembre 2010), diretta da Marco Müller, ha registrato 36.000 biglietti venduti, con un incremento del 13% rispetto alla 66. Mostra. Particolarmente importante l'aumento - rispetto al 2009 - degli accredited Industry Trade (venditori e compratori, + 64%), che ha confermato il successo dell'Industry Office e dell'iniziativa collegata Digital Expo, con l'inedita presenza delle Film Commission regionali.

### **Miglioramenti strutturali delle Sedi**

Biblioteca della Biennale-ASAC. In occasione dell'apertura della 12. Mostra di Architettura (agosto 2010), è stata inaugurata la nuova sede della Biblioteca della Biennale - ASAC, con i suoi 130mila volumi, in un'ala completamente ristrutturata (1.400 m<sup>2</sup>) del Padiglione Centrale (Giardini). La realizzazione della Biblioteca fa parte della trasformazione del Padiglione centrale da edificio unicamente espositivo, a struttura polifunzionale aperta tutto l'anno. La riapertura della storica Biblioteca (istituita nel 1928) ha segnato anche il sospirato completamento dell'ASAC (l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale) e il suo ritrovato, pieno funzionamento, dedicato principalmente a Venezia. Ora è possibile consultare in maniera rapida i testi della Biblioteca nella nuova grande sala di lettura / incontri di 350 m<sup>2</sup>, circondata da uno spettacolare ballatoio su due livelli, con oltre 800 metri lineari di scaffalature, dove sono collocati gli oltre 130 mila volumi del fondo librario dell'ASAC. Al piano terra, in moderni armadi compattabili, trovano la loro collocazione i periodici.

Sala delle Colonne a Ca' Giustinian. Sempre in occasione della 12. Mostra di Architettura, è stata inaugurata la Sala delle Colonne (550 m<sup>2</sup>). È stato così completato il restauro di Ca' Giustinian, che ha acquisito ora la natura di centro polifunzionale in grado di accogliere Attività permanenti, diventando sempre più luogo aperto alla città, rivolto a iniziative culturali, mostre e incontri con autori. In particolare la Sala delle Colonne, contigua al primo piano nobile di Ca' Giustinian, è ora diventata uno spazio flessibile destinato a conferenze, meeting, workshop, mostre e alle attività di spettacolo dal vivo. Oltre al restauro degli elementi architettonici e artistici degli anni '30, sono